

CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE DEL 30/11/2015

(Appello)

PRESIDENTE. Siamo 14, il numero legale c'è, penso che dopo la manifestazione a cui abbiamo partecipato tutti insieme, che è stato anche molto toccante come ha già anticipato il Sindaco, minimo è chiedere a tutti di voi se dopo faremo un minuto di silenzio. Do la parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI – SINDACO. Volevo soltanto ribadire quanto già detto prima durante il presidio che abbiamo fatto all'esterno, che è stato oltretutto estremamente toccante, avrei piacere credo di condividere con tutti voi lo stesso pensiero, che questo minuto di silenzio non fosse dedicato solo ed esclusivamente alle vittime dei terribili fatti di Parigi ma a tutte le vittime di tutti i conflitti che in questo momento stanno dilaniando l'intero pianeta per i motivi più disparati.

(si osserva un minuto di silenzio)

Punto n. 1 - Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. Grazie a tutti. Passiamo all'ordine del giorno della serata dove al punto 1 abbiamo le: "Comunicazioni del Sindaco" a cui do la parola.

PRESIDENTE. Nessuna comunicazione del Sindaco, passiamo al punto n. 2.

Punto n. 2 - Approvazione verbali sedute consiliari del 26/10/2015 e del 29/10/2015

PRESIDENTE. Nessuno intervento, mettiamo al voto il punto n. 2 all'ordine del giorno: "Approvazione verbali sedute consiliari del 26/10/2015 e 29/10/2015".

*Posto in votazione il punto 3, il consiglio comunale approva ad unanimità
(14 voti favorevoli)*

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Semplicemente una domanda inerente all'incontro che c'è stato prima, veramente significativo e toccante, penso che sia in tema, questo, abbiamo qualche mese fa una lettera al sindaco di Dunakeszi, poi non so se è stato risposto o meno, in merito ai profughi, ci piaceva sapere in merito alla lettera che avevamo inviato.

VACCARI – SINDACO. La lettera è stata inviata, nel senso che è stata scritta una breve introduzione a quello che era l'argomento, il tema ed è stata allegata la delibera di consiglio comunale contenente appunto il testo dell'ordine del giorno, al momento non abbiamo ancora ricevuto risposta.

TAGLINI – ASSESSORE. Scusate, mi intrometto anche io per informarvi di un paio di cose, la prima cosa è che da qualche mese io e l'assessore Blengeri stiamo lavorando

ad un progetto interculturale quindi è una settimana dove creeremo e dove stiamo mettendo in piedi una serie di appuntamenti appunto comunque sul tema che si ricollega a quello che è avvenuto prima in Piazza Martiri e comunque si può ricollegare alla volontà che abbiamo come amministrazione di portare avanti un progetto che possa favorire l'integrazione dei nuclei famigliari extra comunitari nella integrazione sia culturale che sociale all'interno della nostra comunità. Abbiamo fissato una settimana in marzo per questo progetto, ancora non sono definite a modo le date, però abbiamo già una piccola traccia, infatti stasera volevamo appunto dirvi che è da qualche mese che abbiamo già in campo questa cosa e si ricollega a ciò che è avvenuto nelle ultime settimane in Europa e nel mondo quindi ci tenevamo a dirvi che comunque anche noi abbiamo la volontà e la voglia di portare avanti queste iniziative. Saranno degli appuntamenti che toccheranno sia la biblioteca con degli approfondimenti con dei professori, solo della figura della donna, avremo un appuntamento in teatro per le famiglie, sia per i bambini che per i ragazzi, stiamo mettendo insieme anche un appuntamento più "ludico e culinario" per poter avvicinare alla multi - cultura anche attraverso dei temi diciamo forse più leggeri e più goderecci. Allo stesso tempo stiamo definendo per il prossimo consiglio comunale un intervento delle varie comunità presenti sul nostro territorio, all'inizio del consiglio comunale, dove intervorranno, dove vorranno anche loro esprimere la loro opinione su tutto ciò che sta avvenendo in questi ultimi mesi, in questi ultimi anni nel mondo. Per cui vi rimando all'appuntamento la prossima seduta, definiremo quando sarà, quando ci sarà il consiglio comunale, con un appuntamento qua all'interno di questo consesso con vari personaggi casalgrandesi che dovranno intervenire su questo argomento. Grazie e scusate del disturbo.

PRESIDENTE. Ringraziamo l'assessore Taglini per la sua comunicazione, passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

Punto n. 3 - Variazione di assestamento generale al bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017 a norma dell'art. 175 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

PRESIDENTE. Relaziona il vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Innanzitutto con questo punto si chiede di approvare in consiglio comunale le variazioni di assestamento al bilancio generale 2015 e pluriennale 2016-17. Giova innanzitutto ricordare in questa sede che da parte della regione Emilia Romagna sono stati ad oggi assegnati ai comuni di Casalgrande spazi finanziari per complessivi 330.023,00 di cui 312.023 a titolo di patto verticale incentivato e 18.000,00 a titolo di patto regionalizzato orizzontale. Partiamo dall'esaminare quanto riepilogato nell'allegato E che vi siete trovati nei documenti. In questo allegato E vi sono i riepiloghi tutte le varie poste negative e positive. Nello specifico, le variazioni di entrata al titolo I entrate tributarie, variazioni positive per 22.983 e variazioni negative per 53.787. Al titolo II, ossia trasferimenti, variazioni positive per 219.247 e variazioni negative per 62.320. Titolo III, entrata extra tributarie, variazioni positive per 83.988 e variazioni negative per 20.800. titolo IV, ossia conto capitale oneri variazioni positive per 30.594, variazioni negative non ce ne sono. Totale entrate per le variazioni positive notate 256.813, per le variazioni

negative 136.908. Per quanto riguarda le variazioni in spese per titoli, titolo I spese correnti variazioni positive per 439.161 e variazioni negative 61.873. Titolo II, ossia conto capitale variazioni positive 631.023, variazioni negative 334.405. titolo III e titolo IV nessuna variazione, totale spese per le variazioni positive 1.070.184, variazioni negative 950.279. Le poste di bilancio quadrano in quanto le variazioni positive in entrata per 256.813 più variazioni negative in spese per 950.729, sommano per 1.207.093. Variazioni negative in entrata 136.908 e variazioni positive in spesa 1.070.184, il totale è sempre 1.207.093. Entrando ancora nello specifico delle variazioni evidenziamo alla vostra attenzione le seguenti voci che comportano gli importi maggiormente significativi. Per la parte entrate correnti, nella sezione in aumento: stanziamento in aumento per 21.000,00 euro quale maggiorazione statale per i servizi indivisibili di competenza del comune in quanto legata all'attività di accertamento. A settembre sono infatti usciti gli avvisi di accertamento per gli omessi tributi TARES 2013, in relazione ai quali abbiamo titolo ad introitare nel bilancio del comune la maggiorazione che era originariamente di competenza dello Stato ed è per questo che abbiamo inserito lo stanziamento. Si prevede uno scarso livello di riscossione per cui è stato stanziato un importante fondo di crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione per 18.000,00 euro. maggiore recupero evasione erariale quale contributo al contrasto di evasione fiscale per 60.604,00 come pagamento ricevuto al 30.9.2015 ed evidenziato nel sito della fiscalità locale. Aumento per 20.057,00 euro per maggiori contributi statali relativi al servizio di scuola materna. Aumento per 15.000,00 euro per maggiori entrate derivanti da rette per servizio mensa e dalle scuole elementari e medie. Aumento per 15.888 per maggiorazione entrate relative alle rette per trasporto scolastico di cui 14.263 di competenza del 2016 ma messe a novembre 2015. Aumento per 10.000,00 euro per iva split payment su operazioni commerciali in proporzione e rispetto al trend ad oggi registrato. Nelle sezioni diminuzioni, minore entrata per recupero ICI per 26.000,00 euro che saranno scontabilizzati nel corso dei primi mesi del 2016. In questo caso si è deciso appunto di scaglionare l'emissione di avvisi di accertamento che devono essere messi per più annualità notificando solo quelli in scadenza. Nella riduzione del fondo di solidarietà comunale per 21.287 di cui 19.117 dovuti alla diminuzione del fondo finanziamento di mobilità ex Ages. Per la parte spese correnti nelle sezioni in aumento è previsto un rimborso per 33.782 per spese erroneamente sostenute dal gestore del teatro per utenze relative alla climatizzazione del centro culturale polivalente. Incremento del fondo di riserva ordinario per 36.230,00, al fine di poter far fronte delle esigenze straordinarie, ovvero di poter integrare la dotazione degli interventi di spesa che si rivelino insufficienti nell'ultimo mese di gestione 2015. Aumento per lo stanziamento per fondi crediti dubbi di difficile esazione per 212.000,00, in modo da adeguare a livello degli stanziamenti di entrata soggetti al calcolo del fondo. Maggiore spesa di 17.000,00 per maggiori esigenze pulizie e riordino nonché sistemazione aree verdi. Nella sezione diminuzione azzeramento per € 154,199 delle spese varie per istituzione scolastica, stanziate in sede di recepimento delle risultanze del relativo bilancio finale di liquidazione che vengono interamente destinate al fondo di crediti di dubbia e difficile esazione. Minor spesa per € 33.351 derivante da una riduzione dei trasferimenti dell'Unione Tresinaro Secchia per il servizio di pulizia municipale. Risparmi relativi alla gestione calore per circa 100.000,00 euro conseguente

principalmente alla sovrastima preventiva a natura cautelativa di costi ipoteticamente derivanti dal nuovo contratto di gestione calore convenzione Consip. Minori spese relative al servizio refezione dell'infanzia dell'asilo nido rispettivamente per 50.000 e 15.000. Minora spesa stimata per il servizio rimozione neve per 22.475. Minore spesa stimata per l'illuminazione pubblica per 23.000,00 derivati dagli interventi di riduzione dei consumi effettua nel corso del 2015. Minor spesa per 15.900,00 euro per contributi inerenti la fiera 2015. Evidenziamo nelle variazioni dell'allegato "Entrate vincolate a spese" che riguardano essenzialmente i trasferimenti legati ai piani di zona. Nello specifico dipendenti, giovani infanzia e stranieri. Per la parte entrata, nella sezione in aumento, 6.014 derivanti dal progetto dipendenze giovani, ulteriore riparto fondo sociale area giovani dipendenze. 18.876 per trasferimenti da Comune ad Unione per programmi infanzia ed adolescenza anno 2015, progetto cui capofila era l'istituto di Scandiano. 6.588,00 sempre per trasferimenti piani di zona giovani da utilizzarsi nel corso del 2016. Per la parte entrata nella sezione in diminuzione 4364 quale quota USL per attività piani di zona su attività progetto anziani, 40220 quale contributo USL progetto dipendenze minor entrata piani di zona, 6502 inerenti i progetti stranieri imputabili ai piani di zona ed area immigrazione. Per la parte spese, sezione in aumento per 2.588 inerente al servizio sportello psicologico, maggior finanziamento da piani di zona da utilizzarsi nel corso del 2016. 4.000 progetto qualificazione scolastica per maggiori finanziamenti sempre da utilizzarsi nel corso del 2016, 20337 per progetti dipendenza di cui 1.461 ulteriore quota regionale e 1.018.876 da progetto in cui capofila era sempre la istituzione di Scandiano. Per finire con 4553 progetto giovani ulteriore quota messa da parte della quota della regione Emilia Romagna. Per la parte spese nella sezione in diminuzione 40220 pari importo ha già evidenziato nella sezione entrate quale contributo SL progetto dipendenze, quota 364 come sopra, 6502 quello che vi ho detto prima. Per la parte investimenti, si evidenzia nei presenti le previsioni di maggiori proventi pari a € 20.000 derivanti da un aumento delle concessioni edilizie in piena coerenza con il trend 2014. Stanziamento di 45.000,00 euro legati a spese di manutenzione straordinaria delle strutture sportive da realizzarsi presso i centri sportivi di Dinazzano e di Salvaterra. Stanziamento di 28.000,00 euro per finanziare manutenzione straordinaria del magazzino comune in località Macina. Finanziato il trasferimento relativo alla casa residenza anziani con un importo di 500.000,00 euro. Stanziamento di un importo di 25.000,00 euro finalizzati per l'acquisto di aree private ... alla realizzazione della cosiddetta viabilità comunale. Stanziamento di euro 20.000 per contributo spese al fine di sistemare le strutture presenti il Parco Secchia di Villalunga. Trasferimento al servizio informatico associato dell'Unione per 10.023. Per quanto riguarda le variazioni al pluriennale si rendono appunto necessarie in relazione alla nuova modalità di gestione dell'esercizio provvisorio previsto dalla contabilità armonizzata e riguardanti principalmente a: il personale, al fine di applicare la programmazione approvata dalla giunta con DUP 2014-2019, si è limitato in modo precauzionale il periodo dell'assunzione a tempo determinato a 4 mesi anziché all'intero anno. Per quanto riguarda i servizi sociali, al fine di assicurare coerenza contabile col trasferimento delle relative funzioni, funzioni che come tutti ben sanno è di fondamentale progettazione, gestione di sistema locale dei servizi sociali, all'Unione Tresinaro Secchia e con decorrenza dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto approvato in consiglio del 26 ottobre. Si è pertanto ritenuto

opportuno apportare le modifiche al bilancio sia annuale che pluriennale riepilogate negli allegati dalla A alla M. Nello specifico, nell'allegato A variazioni per entrate vincolate a spese, nell'allegato B variazioni per storno fondi riserva, allegato C variazioni per fondi storno spesa, allegato D variazioni per maggiori entrate a finanziamento di maggiori spese, allegato E riepilogo delle variazioni per titolo, allegati da F a N, variazioni al bilancio pluriennale. Con gli allegati Q, R e S viene dato atto, ai soli fini conoscitivi, delle variazioni al bilancio armonizzato. Nell'allegato P parere favorevole espresso in data 24 novembre dal collegio dei revisori dei conti. Siamo quindi a chiedere a questo consiglio di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui il presente provvedimento, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie iscritte a bilancio non concorrono al finanziamento delle spese correnti. Di dare mandato altresì alla ragioneria affinché provvede alle scritture contabili necessarie, di dare atto che le variazioni di bilancio 2015 non alterano l'equilibrio del bilancio stesso ed i capitoli interessati presentano tutti le sufficienti disponibilità in rapporto al fabbisogno dell'esercizio. Di dare altresì mandato alla Giunta Comunale affinché provvede con proprio atto alle modifiche del PEC.

PRESIDENTE. Ringrazio il vicesindaco Cassinadri per la sua relazione, è aperta la discussione.

LUPPI – CONSIGLIERE. Un maggior approfondimento su alcune voci, la parte corrente, parte entrata, maggiore entrata relativa alle rette per il servizio mensa delle scuole elementari, medie e maggiori entrate relative alle rette per il trasporto scolastico, derivano da un aumento del numero degli utenti o proprio un aumento delle rette in quanto tali? E poi ci interessava sapere cosa erano queste maggiori spese di 17.000,00 euro per sistemazione aree verdi esattamente, nel dettaglio, insomma, come mai c'era stato un incremento della spesa ed anche per quanto riguarda la parte investimenti sarebbe stato interessante sapere cosa era la realizzazione di questa sistemazione di strutture presenti presso il Parco Secchia a che cosa si riferiscono questi 20.000,00 euro e maggiori spese per l'acquisto di aree private legate alla realizzazione della viabilità per 25.000,00 euro.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre domande, per la risposta inizia l'assessore Beneventi.

BENEVENTI – ASSESSORE. Solo per precisare che le rette non sono state toccate e quindi non ci sono variazioni sulle rette ma semplicemente la variazione dovuta a rette maggiormente introitate, ma non sono state assolutamente variate.

GROSSI – ASSESSORE. In merito ai 17.000,00 sono praticamente le varie eventuali spese che possono esserci per eventuali perizie sulla stabilità delle piante, verifiche di stabilità, potature ma di piante non che rientrano nei vari, non so, contratto del verde, possono essere proprio tipo abbattimento di un platano oppure piante particolari che richiedono un certo tipo di intervento. Per quanto riguarda i 20.000,00, ristrutturazione, praticamente riguarda il ripristino delle strutture del Parco Secchia in quanto richiedono, appunto, manutenzione visto che vengono utilizzate vari eventi

estivi, da varie società, dalle stesse scuole per feste di fine anno, eventuali compleanni per cui richiedono una certa manutenzione per garantire la sicurezza in queste manifestazioni, in questi eventi insomma. Questi 25.000 riguardano l'acquisto di un'area in via Andreoli, questa fascia apparteneva ad un lotto che era stato frazionato, lotto di un privato, questa fascia di terreno è stata acquisita per realizzare via Andreoli per cui deve essere liquidato insomma, l'acquisizione del terreno.

PRESIDENTE. Ringrazio gli assessori che precedentemente hanno dato risposta.

MEDICI – CONSIGLIERE. Volevo un chiarimento, è previsto un rimborso alle spese sostenute erroneamente dal gestore del teatro De Andrè per utenze relative a climatizzazione centro culturale polivalente che in realtà sono a carico del Comune, quindi questa cosa qua, e poi anche minor spese relative al servizio di refezione scuola infanzia asilo nido rispettivamente 50 e 15.000,00 euro.

GROSSI – ASSESSORE. Per quanto riguarda il rimborso, semplicemente il rimborso effettivo proprio perché c'è stato un errore nel momento degli allacci degli impianti, era stato allacciato proprio due interruttori uno di fianco all'altro, sono stati allacciati male per cui le spese degli impianti riguardanti la climatizzazione del centro culturale venivano imputati sui contatori del De Andrè, quindi c'è questo rimborso da fare insomma.

BENEVENTI – ASSESSORE. Per quanto riguarda il risparmio sulla refezione scolastica premetto che è sempre molto difficile fare una previsione sulla refezione proprio perché è molto aleatorio il consumo dei pasti in quanto la refezione prevede il pagamento di un singolo pasto e quindi se non viene consumato ovviamente c'è un minore introito. In parte, in minor parte questo risparmio è dovuto al fatto che col nuovo bando di concorso, la nuova aggiudicazione della gara per la refezione scolastica siamo riusciti ad abbassare un po' insomma la quota pasto, però ripeto in minima parte proprio perché la variazione più significativa e sostanziale dovuta alla variazione data dal minore introito dovuto al minor consumo di pasti.

LUPPI – CONSIGLIERE. Chiedo una precisazione, le strutture nel Parco Secchia sono di proprietà del comune?

VACCARI – SINDACO. L'area del Parco Secchia che è area demaniale, è in concessione al Comune di Casalgrande per un periodo, credo trentennale, questo eventualmente lo possiamo verificare, le strutture che vi insistono sopra sono di proprietà comunale, sono in gestione convenzionata con una associazione che è il circolo della Libera Età, questa associazione che si occupa appunto della gestione di queste strutture ed anche di tener curato un po' tutto il verde dell'area del Parco Secchia. In particolare una struttura di queste originariamente costruite dal volontariato locale, ossia la Pagoda, che è quella struttura esagonale o ottagonale che si trova nell'ingresso del Parco Secchia, ha bisogno di un intervento di manutenzione importante, molto significativo, per garantire la sicurezza visto che dopo un certo numero di anni la struttura in legno comincia ad essere abbastanza brutta da vedersi ma anche brutta da

toccarsi per come si muove, quindi abbiamo ritenuto corretto anche per la sicurezza di tutte le persone che ci operano, ma anche perché lì si svolgono tutte le feste di fine anno delle scuole quindi mi sembrava assolutamente adeguato riconoscere a queste iniziative la giusta struttura, quindi assieme all'associazione che si occupa della gestione del Parco poi abbiamo previsto un intervento di manutenzione straordinaria significativo a cui il comune concorre con un contributo che dovrà ancora essere deliberato, comunque mettiamo a bilancio adesso 20.000,00 euro che è più o meno l'importo che stimiamo di poter contribuire come quota dell'amministrazione pubblica.

PRESIDENTE. Altri interventi? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione il punto 3: variazione di assestamento generale al bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 a norma dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

*Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale
approva con n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari e n. 1 astenuto (Medici)*

*Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio comunale
approva con n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari e n. 1 astenuto (Medici)*

Punto n. 4 - Parziale utilizzo del risultato di amministrazione 2014 e conseguente variazione di bilancio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 4: "Parziale utilizzo del risultato di amministrazione 2014 e conseguente variazione di bilancio". La parola per la relazione al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI – VICESINDACO. Con questo punto si chiede al consiglio comunale di approvare il parziale utilizzo del risultato di amministrazione anno 2014, cosiddetto avanzo, nonché le conseguenti variazioni del bilancio 2015. Con la delibera 78 del 29 settembre scorso, questo consiglio ha approvato la seguente composizione del risultato di amministrazione ossia 2.590.174 quale componente risultato di amministrazione dopo le variazioni a settembre 2015 così composte: totale parte accantonata per 787.194, totale parte vincolata 713.763, totale parte destinata agli investimenti 470.652, totale parte disponibile 618.565. A seguito delle richieste pervenute, si propone al consiglio comunale l'utilizzo ed il riparto dell'avanzo nel seguente modo: per il servizio tributi per eventuali rimborsi tributari per le spese ad aggi relativi alla riscossione coattiva ed al fine di procedere all'evasione di istanza di rimborso relative a due annualità precedenti che potrebbero pervenire in occasione del pagamento dei tributi locali in scadenza ed al rimborso agli agenti della riscossione delle spese esecutive. Per il settore lavori pubblici, per la copertura finanziaria di due importanti opere: la prima denominata recupero funzionale della struttura polivalente sita nel capoluogo in via Santa Rizza Bocciodromo per un importo di 250.000,00 euro, la seconda riguarda il pagamento delle opere di urbanizzazione derivanti dall'accordo quadro urbanistico stipulato nel dicembre 2008 per una somma di 650.000. Pertanto l'avanzo di amministrazione per finanziamenti delle spese correnti è così composto: per quanto riguarda la quota accantonata di avanzo per spese ad aggi relativi a

riscossione coattiva 14.510, quota accantonata avanzi per rimborsi tributari 84.318, per quanto riguarda maggiori spese titolo I, spese Equitalia 14.510, rimborsi tributi comunali 84.318, il totale destinato a parte corrente 98.829. Avanzo di amministrazione per finanziamento spese investimenti così riproposto: avanzo applicato per la quota di avanzo destinato ad investimenti per 470.652, quota avanzo disponibile 179.347, per quanto riguarda le maggiori spese titolo II, spese relative ad accordato urbanistico di cui vi ho parlato prima, 650, quota avanzo disponibile 250, il totale, totale destinato alla parte investimenti 900.000,00. 900.000,00 più 98.829 destinate alla parte corrente per un totale complessivo di 998.829. A seguito di quanto proposto, la quota residua di avanzo ancora da destinare risulterà pertanto essere composta in questo modo: 1.591.344 così suddivisa per la parte accantonata 688.364, per la parte vincolata 713.763 e per la parte disponibile 189.217. Giova in questa sede ricordare nuovamente come da parte della regione sono stati assegnati gli spazi ai comuni di Casalgrande finanziari per complessivi 330.023 come vi ho detto prima, di cui 312 per patto verticale incentivato e 18 per patto orizzontale regionalizzato. Siamo quindi pertanto a chiedere a questo consiglio di dare mandato all'ufficio ragioneria affinché provveda alle scritture contabili necessarie, di dare mandato alla Giunta affinché provveda di conseguenza alle necessarie modifiche di PEG.

PRESIDENTE. Aperta la discussione sul punto 4.

MEDICI – CONSIGLIERE. Volevo fare semplicemente una dichiarazione di voto, io voterò contrario questo ordine del giorno perché in campagna elettorale Sinistra per Casalgrande aveva una visione diversa di quella che era la struttura legata al Bocciodromo, quindi in linea con quella che era la nostra idea non possiamo approvare questo piano.

STANZIONE – CONSIGLIERE. Per quanto riguarda i 250.000,00 euro per il recupero funzionale, se è possibile avere lo scomposto.

PRESIDENTE. Altre domande, interventi? Parola all'assessore Grossi in risposta.

GROSSI – ASSESSORE. I 250.000 sono per la realizzazione delle modifiche che verranno effettuate al Bocciodromo per adeguarlo ad ospitare le associazioni, cioè i 250.000,00 sono per questo tipo di intervento, dopo non so cosa si intenda per scomporre.

STANZIONE – CONSIGLIERE. L'esecuzione delle opere o è comprensivi degli oneri di progettazione?

GROSSI – ASSESSORE. Attualmente c'è un progetto preliminare per cui non ci sono ancora dettagliate tutte le opere che devono essere realizzate. Le opere ed il progetto è fatto internamente per quanto riguarda la disposizione degli spazi, dopo la realizzazione dei singoli interventi verrà fatta, sarà gestita dall'ufficio tecnico in base all'importo, verrà scomposto in base alle lavorazioni che devono essere effettuate per realizzare l'intera opera, quindi dopo ci saranno non so se affidamenti diretti o richieste di

preventivi, offerte o cose del genere insomma, però siamo a livello preliminare, sono però 250.000,00 euro comprensivi di lavori, iva ed eventuali opere.

STANZIONE – CONSIGLIERE. Quindi da quello che ho capito sono state stimate 250.000,00 euro su un progetto preliminare, non su un definitivo, se non ho capito bene, giusto?

GROSSI – ASSESSORE. Direi di sì, cioè il progetto parte dalla fase preliminare e dopo si arriverà a quella definitiva dove verranno definite le ulteriori lavorazioni fino ad arrivare ad un esecutivo ed alla realizzazione delle opere sostanzialmente.

MAGNANI – CONSIGLIERE. Accogliamo positivamente questa manovra e la conseguente destinazione di risorse, strutture importanti per la collettività al bocciodromo con l'adeguamento termotecnico ed alla copertura per la nuova residenza per anziani con risorse derivanti da uno spazio del patto di stabilità che questo comune è riuscito a sfruttare prontamente. È uno segnale positivo che arriva dal governo centrale perché il patto di stabilità, pur necessario al fine di scongiurare il rischio che i comuni spendono di più di quello che incassano, è stato esageratamente restrittivo nei confronti di enti virtuosi come il nostro. La nostra votazione sarà quindi favorevole con l'auspicio che le maglie nei confronti delle amministrazioni si allarghino sempre di più nei prossimi anni.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto n. 4: parziale utilizzo del risultato di amministrazione 2014 e conseguente variazione di bilancio.

*Posto in votazione il punto 4, il consiglio comunale
approva con n. 9 voti favorevoli e n. 5 voti contrari*

*Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio comunale
approva con n. 9 voti favorevoli e n. 5 voti contrari*

Punto n. 5 – Approvazione modifiche a seguito di adeguamento normativo al regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico delle attività produttive.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 5: “Approvazione modifiche a seguito di adeguamento normativo al regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico delle attività produttive”. La parola all'assessore Taglini.

TAGLINI – ASSESSORE. Andiamo a modificare in una maniera, diciamo, solamente puramente normativa, per un adeguamento, il regolamento per lo sportello unico delle attività produttive, il SUAP, che dal 2012 regolamento nel comune di Casalgrande e dal 2010 abbiamo all'interno del nostro Comune questo importante servizio. Questo regolamento viene modificato e non ha alcuna rilevanza contabile quindi diciamo che

non va a toccare in alcun modo il bilancio comunale. Come avrete visto, sono adeguamenti normativi da leggi come possono essere la legge 7 del 2015 della pubblica amministrazione, la legge Madia possiamo dire, ed un'altra legge nazionale dell'agosto 2013 ed una legge regionale dell'aprile 2012. Se sfogliamo il regolamento possiamo vedere la prima modifica nell'art. 1, viene eliminata la lettera R a causa della scadenza del servizio PayER di Lepida in collaborazione con la regione Emilia Romagna quindi abbiamo eliminato questo punto. Abbiamo un'altra modifica nell'art. 2, con la riformulazione del comma 6 e la eliminazione del comma 7. Il comma 6 è stato modificato perché abbiamo ora anche all'interno del servizio SUAP la possibilità di portare le procedure di VIA all'interno del SUAP mentre prima erano state escluse. Nell'art. 12 abbiamo tolto l'obbligo di assoggettamento dei procedimenti al pagamento del diritto di segreteria, qui vi chiederete perché è stato tolto, è stato tolto perché fondamentalmente non era mai stato deliberato dalla giunta comunale la possibilità di pagamento di diritti di segreteria, questo perché? Perché alcuni diritti di segreteria vengono già pagati per delle pratiche che possono essere edilizie ed altre pratiche, invece, tipo le pratiche di autorizzazione unica ambientale, sono pratiche che vengono pagate ad ARPA. Per questo motivo non si era mai messo uno specifico diritto di segreteria anche nello sportello delle attività produttive, era stata una scelta ponderata, vista la situazione economica che ci può essere in questo momento soprattutto per le aziende e per le attività che vogliono aprire o voglio modificare qualcosa nel nostro territorio, quindi abbiamo pensato di continuare a tenere questa linea, in un futuro si potrà determinare con un atto di giunta la possibilità di pagare questi diritti ma credo manterremo sicuramente così la cosa. Nell'art. 20 viene fatto un aggiornamento normativo sul silenzio assenso, nel senso che ora la riforma della pubblica amministrazione viene inserito, in questo caso noi abbiamo come sportello SUAP molte volte si deve richiedere pareri ad altri uffici che possono essere uffici comunali o uffici ulteriori come possono essere ARPA o USL etc. Dopo i 30 giorni o comunque il termine della istruttoria, con il silenzio assenso il servizio SUAP può prendere per assodato le modifiche o le richieste che sono state fatte e quindi procedere. Nell'art. 21, che questa è una legge del 2013, è stato adeguato adesso, però dal 2013 ad oggi, se uno richiedeva al servizio SUAP veniva specificato, è stato sempre specificato, dal 2013 si può richiedere un indennizzo forfettario alla pubblica amministrazione per ritardi sulle pratiche, per cui un singolo cittadino può richiedere un indennizzo su ogni giorno di ritardo. Anche l'art. 24 viene aggiunto con la riforma Madia per le procedure di annullamento degli atti ed il 25 modificato per adeguare decisioni dell'ente di non gravare sulle attività economiche del diritto di segreteria, ma la possibilità appunto di poterlo fare in futuro. Queste sono sostanzialmente le piccole modifiche che sono state fatte da questo regolamento del 2012 per adeguarsi alle normative nazionali e regionali vigenti.

PRESIDENTE. È aperta la discussione.

MANELLI – CONSIGLIERE. Innanzitutto buonasera a tutti, anche se siamo ormai a metà. Solo una precisazione, anche una dichiarazione di voto, noi qui voteremo di sì perché comunque le modifiche non sono sostanziali, sono perlopiù di forma, è già accaduto comunque che l'assessore Taglini ci ha contattato per giustificare il perché non

siamo passati attraverso una commissione, volevo soltanto dirlo in consiglio comunale affinché rimanesse agli atti, che abbiamo stabilito in commissione garanzia e controllo che ogni volta che un punto tratta una variazione, un regolamento dobbiamo prima passare da commissione. Nel caso che le modifiche non siano corpose, si può concordare con i membri della commissione prima, facendo un confronto breve fra le parti, non c'è nessun problema. Questa la consideriamo un po' una svista, una eccezione se vogliamo, però mi raccomando teniamoci a quanto abbiamo deciso poi in commissione, comunque il nostro voto è favorevole.

TREVISI – CONSIGLIERE. Al consigliere Manelli una domanda, nel senso che io ero presente alla commissione controllo e garanzia ma non avevamo concordato questo, avevamo stabilito di mandare una mail, quindi di chiedere una delucidazione, una spiegazione al segretario Binini, cosa che poi è stata fatta, spiegazione che c'è stata girata, nella quale si diceva sostanzialmente, adesso vado a memoria e poi mi correggete se sbaglio, se si tratta di modifiche non sostanziali non c'è necessità di passare dalla commissione, io l'avevo intesa così, quindi non mi sono per niente stupita nel momento in cui queste modifiche sono arrivate in consiglio comunale senza passare dalla commissione, poi se ho equivocato me lo dite.

MANELLI – CONSIGLIERE. Visto che non abbiamo neanche fatto la Conferenza dei capigruppo, non c'è stato nessun confronto su questa voce, sarebbe bastato semplicemente un confronto tra i membri secondo me della commissione controllo e garanzia, non avevamo nessun problema, come avevamo già detto queste cose, non è che siamo qua a fermare i lavori, si va avanti e non c'è problema, per me la norma deve essere così, visto che c'era il dibattito, la differenza tra il necessario e l'obbligatorio, parliamo tramite la commissione, mandiamo una mail, è una variazione tra l'altro in alcuni casi di pronomi, va bene, andiamo avanti, però la formalità l'avrei preferita così, poi magari la vedo male io.

PRESIDENTE. Per correttezza vi posso leggere testualmente la risposta del dott. Binini, la regola vale sicuramente per tutti i nuovi regolamenti, quindi per i nuovi regolamenti, se in consiglio occorre apportare una modifica ad un vecchio regolamento, che è questo caso, direi che in commissione debba andarci solo quando si tratta di modifiche significative. Questo è quello che testualmente ha scritto il nostro Segretario. Qualche altro intervento?

MEDICI – CONSIGLIERE. Assessore Cassinadri direi, visto che è stata tolta la possibilità della riscossione, spese istruttorie, diritti spese istruttorie, è mai stata fatta una contabilizzazione su quanto viene a mancare o effettivamente introiti o non introiti irrisori, quindi è stata cancellata questa voce perché comunque non si risale, non si può risalire a quanto poteva introitare il Comune?

CASSINADRI – VICESINDACO. Mi riservo di verificare negli uffici e poi le facciamo sapere in base a quelle che sono le sue richieste, al momento non riesco mica a dare una risposta, se non lo sa, forse la Silvia Taglini visto che ha seguito le cose.

TAGLINI – ASSESSORE. Come dicevo prima molte volte le istruttorie che vengono portate al SUAP passano anche ad altri uffici, come possono essere edilizia privata per qualche modifica strutturale o ad Arpa, se ci sono delle valutazioni ambientali o USL se parliamo di attività commerciali che possono essere bar o centri commerciali, per questo motivo vengono già introitati in questo senso dei diritti di segreteria e si era deciso di non intervenire anche sullo sportello SUAP per questo motivo, perché sarebbe probabilmente anche un doppione e quindi non era adeguato inserirlo, e poi ci possiamo riservare di verificare quante sono le richieste specifiche per il SUAP che non passano da altri uffici per fare un confronto, ecco.

MEDICI – CONSIGLIERE. La mia richiesta è proprio questa, perché con i se e probabilmente portiamo a casa poco, quindi se passano delle funzioni dall'ufficio che però non intervengono magari anche su Arpa o su altri uffici, giusto per capire magari sono un centesimo o centomila euro, non lo so, era giusto per avere un dato visto che viene tolto dal regolamento.

PRESIDENTE. Altre domande, interventi? Passiamo alla votazione del punto 5: approvazione modifiche a seguito di adeguamento normativo al regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico delle attività produttive.

*Posto in votazione il punto 5, il consiglio comunale
approva con n. 13 voti favorevoli e 1 voto astenuto (Medici)*

Punto n. 6 - Approvazione modifiche al plateatico del mercato domenicale di Salvaterra

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 6: "Approvazione modifiche al plateatico del mercato domenicale di Salvaterra". La parola all'assessore Taglini per la relazione del punto.

TAGLINI – ASSESSORE. Portiamo in consiglio comunale le variazioni del plateatico del mercato di Salvaterra in quanto con la riqualificazione di Piazza Farri sono stati modificati alcuni posteggi e sono stati riassegnati come da cartina, come potrete vedere, sono stati riassegnati due posteggi, 32 e 33, uno prima era su Piazza Allende mentre il 33 era al posto del 32, quindi queste sono state le due modifiche più grosse di spostamento. Questa riassegnazione viene anche poi fatta in base al nuovo arredo urbano che abbiamo all'interno della piazza che ha previsto, appunto, la possibilità di un respiro più ampio su Piazza Farri per eventuali manifestazioni come possono essere la festa dell'agricoltura, la festa dei fiori che ogni tanto animano Salvaterra durante l'anno per la possibilità di avere delle manifestazioni temporanee. L'altro punto sono stati richiesti ampliamenti e miglione di posteggi, abbiamo accettato con riserva nel senso che tutti i posteggi che hanno fatto richiesta di modifiche li abbiamo accettati e sono un metro di profondità, un metro di larghezza, dipende da quello che è stato richiesto dai mercatali, questo perché c'è la possibilità negli anni di poter richiedere le miglione e di poter richiedere quindi una

riqualificazione dei posteggi all'interno del mercato. Alcuni hanno fatto richieste casomai di ampliamenti più ampi, noi abbiamo deciso di dover adeguare e di dover ampliare in una maniera non troppo invadente per poter comunque permettere al mercato di avere ancora una struttura abbastanza libera come c'è adesso. Basta, sono queste due le modifiche che sono state fatte.

MANELLI – CONSIGLIERE. Una domanda banalissima di cui presuppongo già la risposta. Con il conseguente aumento di metratura di quei posteggi qua ovviamente è aumentata poi anche proporzionalmente, era ovvio però volevo avere la certezza.

TAGLINI – ASSESSORE. È aumentata, infatti ha una piccola rilevanza contabile, la COSAP per i posteggi sì, aumenta di un pochino, appunto, per le modifiche.

MEDICI – CONSIGLIERE. Solo una curiosità: è possibile sapere quali sono le postazioni che hanno chiesto ed ottenuto l'ampliamento?

TAGLINI – ASSESSORE. Sono in delibera, il posteggio 15, 8 per 4, posteggio...

PRESIDENTE. Altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione del punto 6: approvazione modifiche al plateatico del mercato domenicale di Salvaterra.

*Posto in votazione il punto 6, il consiglio comunale approva ad unanimità
con n. 14 voti favorevoli*

*Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio approva ad unanimità
con n. 14 voti favorevoli*

Punto n. 7 - Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in favore di una riduzione della tariffa per le bocche antincendio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 7: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in favore di una riduzione della tariffa per le bocche antincendio". La parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Parliamo di tasse, parliamo di soldi. Abbiamo presentato questa mozione per chiedere una riduzione delle tariffe delle bocche antincendio ed una mozione che è già stata presentata in tanti comuni ed oggi la presentiamo qua (il consigliere legge la mozione).

“PREMESSO CHE:

- *la difficile situazione economica che sta attraversando il paese non accenna ad evolvere in positivo, anzi da più indicatori emerge un peggioramento dovuto ad un lungo susseguirsi di fenomeni di impoverimento del tessuto industriale delle famiglie, la municipalità di Casalgrande ha gli strumenti per ridurre il carico fiscale che grava sulle spalle dei cittadini e delle imprese, agendo in particolare sui costi indiretti che emergono dai servizi gestiti in concessione. Uno di questi servizi*

estremamente importanti per garantire la sicurezza della collettività in caso di emergenza, è la fornitura di pressione idrica dell'acquedotto alle bocche antincendio, presenti in edifici e complessi residenziali commerciali direzionali ed industriali.

RILEVATO CHE:

- *le tariffe applicate nella provincia di Reggio Emilia per il servizio Bocche Antincendio (gestione IREN) sono mediamente 4 volte più alte che nelle vicina Modena (gestione HERA) e addirittura 7 volte più alte che a Gorizia (gestione Irisacqua), inoltre rispetto a Parma spendiamo il 30% in più (gestione IREN). Diverse famiglie residenti in condomini di dimensioni importanti, arrivano a spendere più di tariffa bocche antincendio che di TASI (ex ICI) e spesso sono nuclei famigliari a basso reddito e dato che, questa tariffa, ha la caratteristica di patrimoniale, non tiene in considerazione la capacità economica di chi ne usufruisce. Il costo è inoltre spropositato a fronte di consumi nulli per anni o addirittura per decenni.*

RITENUTO CHE:

- *Le tariffe applicate ,per un servizio che è basilare per la sicurezza, non possono essere delle patrimoniali occulte ,la disponibilità di un servizio che riguarda la sicurezza, dovrebbe avere costi ragionevoli e impostati sull'equità ,considerando ,che su questi argomenti non si può "speculare" e soprattutto non si può in alcun modo scoraggiare l'adozione delle misure di sicurezza previste per legge;*

CHIEDIAMO AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

- *Che si faccia portavoce del disagio dei cittadini tartassati da questa esorbitante tariffa e che si attivi in sede di consiglio ATERSIR per far sì che venga rimodulata in maniera consistente verso il basso. Nel caso sia necessario compensare il minor introito per il gestore, una soluzione potrebbe essere quella di razionalizzare il costo dell'acqua e della depurazione, aumentando il costo per i grandi consumatori, in quanto l'acqua è un bene prezioso e non va sprecato per nessun motivo.”*

Questa è la nostra mozione però vorrei entrare un pochino più nel dettaglio. Il fatturato che produce le bocche antincendio per IREN a Reggio Emilia è di 1,7 milione circa. Qui non c'è consumo di acqua e si tratta solo dell'allacciamento, queste aziende, questi cittadini pagano ogni anno questo servizio. A Modena lo stesso servizio però con gestione HERA, produce un fatturato di 450.000,00 euro ovvero c'è una disparità di 1.250.000,00 euro a carico dei cittadini reggiani delle nostre province. Ma entriamo ancora un po' più nel dettaglio, io qua ho portato alcune bollette che se qualcuno poi vuole controllare, le faccio girare senza problemi. Qui si tratta di un condominio di Reggio Emilia, si chiama condominio Caravaggio, paga per il servizio idrico delle bocche antincendio 249,00 euro. Facciamo solo un paragone tra i costi effettivi. Le bollette HERA fanno pagare per ogni condomino 22,90 euro ed invece le bollette IREN cioè le nostre, 98,00 euro. Sono quattro volte, anzi quasi cinque volte il costo che fanno pagare a Modena. Sempre per quanto riguarda le aziende, invece, nel comprensorio c'è ... ma dall'altra parte del Secchia, le aziende pagano 45,00 euro ogni bocca antincendio quasi 46,00, invece le nostre qui in provincia di Reggio Emilia 182,00 euro, quindi c'è una disparità di trattamento veramente rilevante, questo non lo riusciamo a capire. Non riusciamo a capire come mai tra l'altro IREN a Parma, che è la stessa nostra municipalizzata, faccia pagare il 30% in meno rispetto a Reggio Emilia, quindi noi

prevediamo che ci sia la possibilità di ricontrattare col gestore e riuscire a far risparmiare i cittadini e le nostre aziende.

PRESIDENTE. Ringrazio il consigliere Mattioli per la relazione, c'è qualche intervento?

TREVISI – CONSIGLIERE. Solo una domanda: voi avete calcolato e stimato e sapete quanti condomini riguarda questo tipo di problema a Casalgrande? quindi parlo del Comune di Casalgrande.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Nel comune di Casalgrande pochi condomini, aziende molte perché comunque occorre che la struttura sia superiore ai 4 piani, dopo c'è una perizia dei vigili del fuoco che stabilisce quante bocche antincendio mettere, ma riguarda molte aziende, queste, riguarda ceramica, riguarda strutture pubbliche, riguarda scuole, riguarda palestre quindi come condomini sicuramente ce ne sono più a Reggio, ma questa misura riguarda la provincia perché poi bisognerà parlare con IREN e riguarda tutta la provincia. Posso dire, ad esempio, che nel comune di Reggio Emilia riguarda cinquemila famiglie, si parla di 250 condomini solo nel comune di Reggio Emilia, poi ci andrà messo Scandiano con Reggio e Rubiera, chiaro che non abbiamo fatto una perizia in generale però si tratta comunque di tante famiglie.

TREVISI – CONSIGLIERE. Un'altra domanda per capire perché non sono preparata sul tema, significa che ad esempio, quindi, la fattura da 290,00 euro per l'allacciamento di cui ci parlava prima, per una azienda è di pari importo?

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Questa è una fattura che riguarda un condomino, 249,00 euro, ma è un condomino quindi abitazioni private.

TREVISI – CONSIGLIERE. L'azienda quanto spende?

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Adesso le faccio vedere i dati, un'azienda per ogni bocca antincendio nella provincia di Reggio Emilia paga 182,00 euro, contro i 45 che paga gestione HERA, c'è una differenza di cinque volte. Ecco, io penso che sia discriminante per le nostre aziende, visto che tra l'altro Modena è industrializzata quanto Reggio Emilia, faccio l'esempio del Sassuolo, Fiorano, Maranello, tante aziende ci sono anche là, a discapito delle nostre loro pagano quattro volte meno ed il trattamento è identico. Tra l'altro non c'è consumo di acqua, qua si tratta semplicemente di garantire la pressione dell'allacciamento, poi c'è da sperare che non ci sia mai consumo di acqua, questo ci mancherebbe. Lo trovo discriminante per i nostri cittadini e per le nostre aziende mi sembra una tariffa molto alta, perché nelle altre province intorno a noi pagano meno ecco, quindi noi chiediamo di allinearci, non chiediamo che loro si allineano verso l'alto, ma chiediamo che noi ci allineiamo verso il basso.

VACCARI – SINDACO. Io vorrei lasciare una riflessione personale su questo argomento, innanzitutto mi dispiace un punto particolare citato in questa mozione che quello che dice che il costo è spropositato a fronte di un consumo pressoché nullo. Le

bocche antincendio non sono un qualcosa il cui costo è legato al consumo dell'acqua, perché ci si augura di non utilizzarle mai e ci può essere quella volta all'anno, due volte all'anno in cui vengono i vigili del fuoco, fanno un test di funzionamento del sistema e si consuma qualche litro di acqua, anche qualche metro cubo può essere, ma non è chiaramente questo il costo significativo. Il costo che noi dobbiamo considerare è il costo di struttura, perché una bocca antincendio deve garantire una portata ed una pressione di un certo tipo, che in molte zone del territorio non ci sono e per averle occorre installare delle pompe particolari, garantire una sezione del tubo particolare etc. Quindi è evidente che il gestore del servizio idrico, per poter garantire una bocca antincendio, deve sostenere dei costi con l'ammortamento fa sì che la bocca costi una certa cifra anche se in realtà non venisse utilizzata mai. A questo punto, quindi, quello che si potrebbe andare a ragionare è solo quello del confronto con altre province, ma anche qui dovremo andare a fare dei ragionamenti sulle marginalità, perché noi sappiamo che la provincia di Reggio Emilia è quella che ha fatto il maggior numero di investimenti sulla qualità degli acquedotti, prova ne sia il fatto che la provincia che ha il minor numero di dispersioni, minor quantitativo di acqua dispersa, scusate, quindi evidentemente la marginalità sul servizio idrico inteso come fornitura di acqua potabile nelle abitazioni potrebbe essere inferiore da altre province e quindi inevitabilmente ci può essere un piano finanziario completamente diverso da zona a zona. Io do anche una opinione di merito al di là delle riflessioni tecniche, voi dovete considerare che l'allacciamento alla bocca antincendio non è un allacciamento obbligatorio, una azienda o un condominio che sia tenuto ad essere dotato di un sistema antincendio, può benissimo dotarsi di una vasca di disponibilità di acqua con le pompe ed i generatori, tant'è che dove il gestore non è in grado di fornire una bocca antincendio con adeguata portata pressione, l'azienda può comunque aprire e fare la propria attività semplicemente dotandosi di una vasca adeguata per questo servizio. Quindi l'allacciamento alla bocca antincendio non è, diciamo così, un obbligo, è una scelta che una azienda, un comune fa perché giustamente la vasca avrebbe di suo un costo di costruzione, di gestione e di generatore le pompe assolutamente ancora più elevato. Quindi personalmente io non riesco a capire perché noi dobbiamo far risparmiare qualche decina di euro ad una azienda per però scaricarlo su qualcun altro, perché il servizio idrico integrato da questo punto di vista deve avere ricavi e costi che vanno pari, quindi se noi togliamo un ricavo da una parte, deve aumentare il ricavo da qualche altra parte. Se un'azienda decide, ed è una scelta sua, soggettiva, di utilizzare la bocca antincendio anziché realizzare la vasca, non vedo perché io come cittadino dovrei pagare un euro, due euro quello che sia, in più sulla mia bolletta per una scelta di qualcun altro, quindi io da questo punto di vista questo documento, lo dico chiaramente, voterò contrario proprio per un discorso di principio, fosse anche solo di un centesimo quello che mi dovesse arrivare in più sulla bolletta, di me, mia, o anche di qualcuno dei grandi consumatori come viene citato qui, non vedo perché io devo sostenere un costo per una scelta soggettiva di qualcun altro.

MANELLI – CONSIGLIERE. La prima parte del ragionamento mi disarmo, perché a giustificare l'ente ci penserà l'ente, noi dobbiamo tutelare i cittadini, il consigliere Mattioli a cui do il merito perché non ho seguito la questione, ci ha fatto presente che per lo stesso identico servizio fuori provincia spendono un quarto, qua si chiede che la

nostra amministrazione vada dall'ente e dica: gli altri spendono un quarto di quello che spendiamo noi, non credo che ci sia bisogno di giustificare il perché l'ente ci chiede.. capisco che c'è dietro un servizio tecnico, ma ci penseranno poi loro a giustificarci, noi dobbiamo tirare il carretto dalla parte dei cittadini e non dell'ente.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Mi ha anticipato Fabio quello che pensavo, perché effettivamente c'è una differenza enorme tra la nostra provincia e la provincia di Modena, capisco che non è gratis, ormai paghiamo anche l'aria, quindi siamo abituati a pagare le tasse, ma la differenza è veramente sostanziosa, non è poco. Capisco che ci sia... tra l'altro ha bisogno di due manutenzioni l'anno perché vengono fatte due manutenzioni ogni anno sulle bocche antincendio, quindi capisco che non può essere gratuito, a parte che le manutenzioni sono a carico del proprietario ma c'è una differenza molto sostanziosa, quindi quello che chiediamo noi non è che venga fornito gratuitamente, semplicemente allinearsi con quelli che sono i prezzi più ragionevoli, soprattutto in un periodo dove si pagano veramente tante tasse, ma veramente tante e mi chiedo se effettivamente come diceva Fabio, se noi siamo qui legittimamente votati dai nostri cittadini per fare i loro interessi o fare gli interessi della municipalizzata, me la sono fatta anche io questa domanda e poi ognuno ha le sue idee e quindi ci mancherebbe.

VACCARI – SINDACO. Qui nessuno fa gli interessi della municipalizzata men che meno io visto che come sapete in più occasioni sul servizio idrico integrato non ho avuto posizioni filo aziendali di alcun genere. La scelta che possono aver compiuto altri gestori, di caricare il costo del servizio idrico nel suo complesso, il piano finanziario maggiormente sul cittadino e meno sulla bocca antincendio è una scelta che fa parte di come viene redatto il piano finanziario di ciascun ambito. Se noi togliamo un euro dal costo delle bocche antincendio, dobbiamo mettere un euro sulla tariffa al cittadino, questo deve esser chiaro, quindi non è vero che noi tiriamo il carretto più o meno sui cittadini, se voi mi state chiedendo di adoperarmi affinché venga tolto un importo dal costo delle bocche antincendio, ma sapete che questo comporta automaticamente l'innalzamento di un pari importo sul piano finanziario che va nella tariffa dei cittadini. Quindi io credo di fare l'interesse del privato cittadino, ne sono convinto ed è questo motivo per cui ribadisco che voterò contro, poi dopo è tutto soggettivo ed opinabile ma a questo documento voto contro e spero di aver chiarito esattamente il perché.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Mi dispiace, sinceramente penso che sia interessante riuscire a ridurre un po' le tasse, la pressione fiscale, prendo atto della risposta e visto che pensiamo anche che l'informazione, la corretta informazione faccia parte anche di una buona amministrazione, speriamo di leggere a breve magari un comunicato dove spiegate ai cittadini perché quelli di Reggio devono pagare di più rispetto a quelli di Modena o quelli di Parma.

MEDICI – CONSIGLIERE. Il ragionamento del sindaco secondo me non è proprio corretto, non è proprio corretto perché non ha senso dire che se io tolgo un euro da una parte lo metto dall'altro. Questi soldi servono per cosa, per gli investimenti? Per pagare dei manager, per fare cosa? Nella struttura di un bilancio come quello di IREN si può

intervenire su tante voci per abbassare le spese ai cittadini rispetto alle spese, attenzione perché si rischia di fare un grandissimo errore a spacciarla così, questa è disinformazione.

VACCARI – SINDACO. Capiamoci, se mettiamo in discussione l'interezza del piano finanziario, quello che dice il consigliere Medici è perfetto, se noi andiamo a toccare gli stipendi, andiamo a toccare mille voci di spesa, andiamo a toccare gli investimenti etc., allora possiamo ridurre tutto l'importo complessivo del piano finanziario ed all'interno di questa riduzione complessiva, ci sta che ci sia una riduzione proporzionale anche sulla tariffa al rubinetto del privato, la tariffa a rubinetto dell'impresa, la tariffa per gli usi plurimi ed anche la tariffa per le bocche antincendio. Qui, invece, si sta ragionando di un discorso in cui si riduce un ricavo e chiaramente se il piano finanziario nel suo complesso non è messo in discussione, e questo documento non mette in discussione il piano finanziario nel suo complesso, se si toglie un ricavo da una parte, deve essere compensato da un ricavo da un'altra parte. Se invece ragioniamo di quelli che sono i ricavi complessivi del sistema del servizio idrico integrato, allora possiamo aprire un tema, possiamo star qui giorni e giorni perché parliamo di centinaia di voci su cui ciascuno può dire la propria. Limitatamente a questo caso specifico io ribadisco i ricavi se non entrano da una parte devono entrare dall'altra.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Vado a terminare, anche perché capisco l'intervento del sindaco, infatti nell'ordine del giorno qua nella mozione c'è proprio scritto: nel caso sia necessario compensare minor introito per il gestore, una soluzione potrebbe essere quella di razionalizzare il costo dell'acqua e della depurazione aumentando il costo per il grande consumatore in quanto l'acqua è un bene prezioso e non va sprecato. Aggiungo anche una cosa, però, se le altre province riescono a pagare un po' meno di noi, perché noi non ci dobbiamo riuscire? Banale come domanda, però se a Modena pagano 40,00 euro, noi dobbiamo pagarla 180, mi chiedo come fanno loro a pagare 40,00 euro per lo stesso identico servizio?

MEDICI – CONSIGLIERE. A parte l'integrazione di Mattioli che comunque l'ordine del giorno è loro, però qua il nocciolo è politico, la debolezza del sindaco è proprio dal punto di vista che lui rappresenta i cittadini di Casalgrande all'interno dell'azienda IREN che è privatizzata quindi lui deve fare la voce e cercare di modificare per ridurre le spese per i cittadini, quindi secondo me una o uno conta poco, il sindaco ci rappresenta e lui deve farsi portavoce.

TREVISI – CONSIGLIERE. Io temo di non capire, nel senso che da una parte si dice: chiedete ad Atersir o comunque chiedete all'ente, ad IREN di abbassare questo tipo di imposta, addirittura chiamate tassa patrimoniale etc. a coloro che abitano nei condomini, che abbiano bocche antincendio ed alle aziende. Posto che il comune di Casalgrande di fatto di condomini che siano soggetti a questo tipo di tassa si contano sulle dita di una mano, stiamo parlando di grandi aziende che sono guarda caso esattamente quello che voi definite nell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno i grandi consumatori. Voi ci state dicendo: togliete una tassa che è quella della tariffa della bocca antincendio, però

poi gliela aumentate in termini di consumo, quindi consumo idrico. Secondo me stiamo ragionando sostanzialmente di lana caprina e poi forse mi sbaglio.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Una breve replica, anche perché questa misura è provinciale, non riguarda il comune di Casalgrande, noi ci dobbiamo attivare per noi, ma dobbiamo portare ad IREN, a Reggio ad esempio è passata questa mozione, Reggio vale per Reggio, noi dobbiamo fare la nostra parte, Rubiera farà la sua, a Scandiano, ad esempio, è stata bocciata, a me dispiace che a Scandiano l'abbia bocciata, però noi dobbiamo avere una visione provinciale perché non possiamo pensare solo al nostro comune a Casalgrande e tra l'altro di aziende ne abbiamo tante, penso che ci siano 120-130 bocche antincendio qui a Casalgrande.

TREVISI – CONSIGLIERE. Abbassi la tassa per le bocche antincendio e gli aumenti la tariffa per il consumo idrico, di fatto stai facendo una partita pari e patta secondo me, poi non sono l'ente, non sono IREN, non ho il conto, il piano finanziario in mano.

MANELLI – CONSIGLIERE. Ma tipo, appunto come dicevamo prima, le palestre, le scuole, i centri commerciali, un banalissimo deposito di piastrelle, non è mica un grande consumatore di acqua, quindi non è che si bilancia in questo modo. Qua stiamo dicendo: chiedete che ci applicano le tariffe che applicano nel resto, dai nostri vicini e poi se tu come azienda sei un grande consumatore di acqua, ti aumenteremo la tariffa come si può fare col gas, come si faceva con altre cose, come si fa con la corrente elettrica, sappiamo tutti che quando entri nell'ambito industriale della corrente elettrica la paghi molto, molto di più a chilowatt, ci sono tanti utilizzatori di bocchette antincendio che non sono grandi consumatori di acqua, non è detto che è uno ad uno il rapporto, poi va beh comunque ormai la discussione l'abbiamo fatta.

LUPPI – CONSIGLIERE. Solo una precisazione, si parla di razionalizzazione del consumo dell'acqua, nel senso okay è un aumento dell'acqua ma va nella direzione della razionalizzazione quindi consumare meno. Questo è un servizio fisso, la bocca, tu paghi un servizio e basta, non c'è un consumo di acqua, la paghi punto e basta, la paghi tanto ma tanto di più rispetto ad altre province, non ci si spiega il perché.

VACCARI – SINDACO. C'è un aspetto che probabilmente sfugge, non mi stupisce perché l'ho notato questo ragionamento anche in altre situazioni, se il comune, faccio una similitudine, se il comune per funzionare ha bisogno di 10 milioni di euro e questi 10 milioni di euro li incassa attraverso una imposizione patrimoniale ed una imposizione sul reddito, se abbassiamo l'imposizione patrimoniale di un milione di euro, però per funzionare abbiamo bisogno comunque di dieci milioni, dall'altra parte dovremo alzare l'imposizione sul reddito di altrettanto. È chiaro che se uno guarda soltanto l'imposizione patrimoniale dice: si sono abbassate le tasse. In realtà non si sono abbassate le tasse nel suo complesso, si è fatto un ribilanciamento diverso, quindi un conto se noi discutiamo che il comune abbia bisogno per funzionare di 10 milioni o di 9 milioni e mezzo o di 9 milioni, e questo è sacrosanto e questo è quello che quando vado in Atersir, quando vado nell'assemblea dei soci di IREN mi impegno a fare per difendere anche quelle che sono le tariffe. Ed il consigliere Medici, nonostante faccia

uno sguardo simpatico ma abbastanza ironico e sarcastico, credo che non possa negare che il sindaco Vaccari quando è stata ora di dire la sua su temi come possono essere quelli della ripublicizzazione del servizio idrico integrato, non abbiamo detto chiaramente quello che pensava, quindi non mi sembra di essere filo aziendalista. Qui c'è una cosa molto simile, c'è un piano finanziario complessivo del servizio idrico integrato al cui interno ci sono delle voci fra cui i ricavi da bocche antincendio, i ricavi da altre cose, da grandi consumatori, da usi plurimi, da privati etc. etc., da mille altre cose. Se ne abbasso uno, ne devo alzare un altro o rimettiamo in discussione il cento, il totale del piano finanziario complessivo, ma è questo quello che noi dobbiamo fare, se in altre province hanno fatto un bilanciamento diverso tra quello che si paga la bocca antincendio, quello che si paga l'uso plurimo, quello che si paga a rubinetto il cittadino, è una scelta che loro hanno fatto, noi abbiamo fatto una scelta che prevede la bocca antincendio che costa qualcosina in più ma probabilmente con questo abbiamo evitato di avere un qualche euro in più sulla tariffa del cittadino, altrimenti avremmo dovuto bilanciare in modo diverso. Concordo e chiudo, spero che il dibattito, ci siamo detti le cose abbastanza approfondita, concludo dicendo io in ogni occasione vi confermo, lo dico pubblicamente rimane agli atti, lavorerò perché il servizio idrico integrato diventi sempre più accessibile da un punto di vista della tariffa, ma la vera rivoluzione tariffaria che noi dovremo provare ad insistere ad avere e su questo purtroppo mi rendo conto di essere da solo a portarlo avanti, è un principio di equità sociale, non c'entra niente con questo ordine del giorno, visto che si parla di tariffe del servizio idrico, di ragionamenti che io dovrei portare avanti all'interno di Atersir o dell'assemblea dei soci di IREN, ci tengo a dirlo. Fra parentesi è una proposta che ho effettivamente concretamente portato in comitato territoriale IREN quindi non è un volo pindarico. Equità sociale nell'utilizzo della risorsa acqua significa una tariffa che se in qualche modo proporzionale, una tariffa che dia accesso ad un quantitativo di acqua, ad un costo basso o comunque accessibile a tutti fino ad un quantitativo procapite adeguato ad un uso razionale e ragionevole. Oltre questo consumo procapite si va su una tariffa decisamente più alta. Oggi noi abbiamo una tariffa che è scaglionata per contatore, cioè il contatore di casa mia fino a tot metri cubi ha una tariffa, oltre tot metri cubi all'anno ha una tariffa molto più alta. Questo è giusto, ma se io in casa sono da solo o se io in casa sono in dieci persone, questo x che divide le due tariffe è lo stesso perché basato sul contatore e non sul numero di persone che abitano all'interno dell'abitazione. Questa sarebbe la vera rivoluzione da portare avanti, una tariffa che sia accessibile ad un prezzo equo e socialmente accessibile a tutti, fino ad un quantitativo di acqua che in qualche modo sia proporzionale alle esigenze reali, ragionevoli ed anche ecologicamente sostenibili della singola famiglia. Spero di aver in qualche modo risposto ad una serie di quesiti.

MATTIOLI – CONSIGLIERE. Ormai il Sindaco è stato piuttosto chiaro, non ha senso andare oltre, ha parlato di un bilanciamento, sono d'accordo, ci mancherebbe che non sia d'accordo su questo, evidentemente però Reggio, dove il P.D. ha fatto passare questa mozione, ritengono fattibile questo, ritengo sia possibile andare a ricontrattare e provare a far risparmiare un po' di soldi ai cittadini, quindi mi sembra legittimo anche pensare che possa essere possibile, secondo noi lo è.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto 7: mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in favore di una riduzione della tariffa per le bocche antincendio.

*Posto in votazione il punto 7, il consiglio comunale respinge
con n. 5 voti favorevoli e n. 9 voti contrari*

Punto n. 8 - Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari P.D. e Casalgrande è Passione denominato “Attestazione di solidarietà e vicinanza ai gruppo Cooperativo GOEL della Locride”.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 8: “Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari “P.D.” e “Casalgrande è Passione” denominato Attestazione di solidarietà e vicinanza al Gruppo Cooperativo GOEL della Locride”.

DEBBI – CONSIGLIERE. Grazie Presidente. Con questo ordine del giorno vorremmo dimostrare la nostra solidarietà e vicinanza agli amici del gruppo Cooperativo GOEL della Locride. Innanzitutto cos'è? Nasce nel 2003 su ispirazione del vescovo della diocesi di Locri Gerace Monsignor Bregantini e la missione di questo gruppo cooperativo, come è scritto nel suo statuto, è il cambiamento della Locride, della Calabria nella affermazione piena della libertà della democrazia, della sussidiarietà, della giustizia sociale ed economica, del rispetto dei diritti delle persone e delle fasce sociali più deboli e marginali, del bene comune e delle comunità locali e territoriali. Ovviamente questo gruppo cooperativo è impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata, la 'ndrangheta che in Calabria è molto radicata e cerca, attraverso le sue attività, un riscatto appunto per questa terra. Il gruppo cooperativo GOEL appunto raggruppa oggi 9 cooperative sociali, una associazione di volontariato, una fondazione e gestisce numerose attività in diversi ambiti, dal turismo responsabile, la moda etica, la agricoltura biologica, lo sviluppo locale, anche i servizi sociali e sanitari come la struttura per malati psichiatrici e per handicap gravi. Perché appunto questa vicinanza a questo gruppo cooperativo? In che modo lo conosciamo? Il suo presidente, Vincenzo Linarello, è stato qui a Casalgrande, è stato qui a Reggio Emilia negli anni scorsi, invitato dal mondo della cooperazione sociale qui di Reggio Emilia, intervenuto in incontri pubblici, manifestazioni contro la mafia, sia a Reggio Emilia che anche qui a Casalgrande, promuove appunto una alleanza, questa alleanza con la Locride e la Calabria contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate per la democrazia ed il bene comune. Oggi questa alleanza è sottoscritta da tremila persone e 740, più di 750 tra enti ed organizzazioni e tra gli enti che hanno sottoscritto questa alleanza c'è anche appunto il nostro Comune di Casalgrande, il Comune di Reggio Emilia, ci sono tante altre realtà dell'associazionismo e della cooperazione sociale qui nel nostro territorio. Cosa è successo? Perché questa attestazione di solidarietà? Perché il 31 ottobre c'è stato un attentato a scopo intimidatorio, un incendio di natura dolosa di evidente matrice mafiosa che ha distrutto il capannone, attrezzature di una azienda agricola associata al gruppo GOEL, l'azienda “A Lanterna” che fa agricoltura biologica, è una delle aziende agricole e biologiche della Locride che si oppongono alla 'ndrangheta, che garantiscono una

condotta aziendale, offrono prodotti tipici di alta qualità ed appunto contribuendo al riscatto di quelle terre. È stata vittima di questo attentato e non è il primo perché negli ultimi sette anni per sette volte è stata colpita in questo modo. Appunto per questo rapporto di amicizia che ci lega con questo gruppo cooperativo, ci è sembrato opportuno riproporre questo ordine del giorno appunto per esprimere piena solidarietà e vicinanza, per continuare a sostenere questa alleanza, per confermare la volontà di sostenere questa alleanza e si chiede semplicemente che questo attestato venga inviato al sito del gruppo cooperativo perché possa esser pubblicato sul sito internet dove già sono visibili diverse attestazioni di solidarietà da parte del mondo politico in modo assolutamente trasversale, del mondo anche sindacale, ecclesiastico, sociale ed economico. Aggiungo anche che, leggendo sul sito del GOEL, sono state messe in campo delle azioni per rispondere a questo attentato, è stata lanciata una raccolta fondi perché appunto la filosofia del gruppo è quello che davanti al tentativo di aggressione, di intimidazione non occorre piegarsi ma piuttosto ripartire e rilanciare. È stata lanciata questa raccolta fondi che in poco tempo, lo dice il sito, è riuscito a recuperare il denaro, quello che era necessario appunto per ricostruire e per riparare ai danni effettuati e per rilanciare l'attività. Posso dire, siamo contenti del fatto che anche noi di Casalgrande abbiamo contribuito perché sabato sera nella festa di auguri delle società sportive è stata lanciata una sottoscrizione appunto per questo scopo che ha permesso di raccogliere 850,00 euro. Da ultimo, appunto per il fatto che si è riusciti comunque a ripartire, a rilanciare, il prossimo 19 dicembre il gruppo ha lanciato questa festa della ripartenza, che si svolgerà appunto presso l'azienda colpita, per dimostrare che non si è piegata a questa intimidazione ma tutt'altro. Concludo dicendo che mi auguro che questo OdG possa essere condiviso da tutti perché penso che sui valori della legalità possiamo essere tutti d'accordo.

CASSINADRI – VICESINDACO. Io ieri ho contattato appunto Linarello facendogli presente cosa avevamo fatto, nel senso che prima di fare l'iniziativa, li avevamo contattati, Linarello mi ha scritto, mi ha detto di leggerlo anche in consiglio comunale:
*“Caro Marco, desidero ringraziarvi per la solidarietà dimostrata in occasione dell’atto intimidatorio subito dall’agriturismo “A Lanterna” socia di GOEL Bio ogni singolo messaggio è fonte di conforto e stimola a perseguire con ancora maggior forza la mission che anima da sempre il gruppo e gli uomini e le donne che ne fanno parte. I componenti delle aziende agricole in particolare, dell’azienda vittima dell’attentato sono rimasti molto colpiti ed emozionati dal vostro gesto, continueremo con coraggio ed impegno costante a raccogliere ciascuno delle sfide che incontreremo, lungo il cammino verso il cambiamento.
Il più sentito grazie, Vincenzo Linarello.”*

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Qualche intervento? dichiarazione di voto? Se non c'è nessun intervento metto in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno, n. 8: Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari P.D. e Casalgrande è Passione denominato Attestazione di solidarietà e vicinanza al gruppo Cooperativo GOEL della Locride.

Posto in votazione il punto 8, il consiglio comunale approva ad unanimità

PRESIDENTE. Dichiaro concluso il Consiglio comunale, ringrazio tutti quelli che hanno partecipato, ringrazio i cittadini presenti ed auguro a tutti buonanotte.